

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Regolamento d'Istituto è redatto in coerenza con i principi e le disposizioni delle seguenti fonti normative:

- **Costituzione della Repubblica Italiana** (in particolare artt. 3, 30, 33, 34).
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275** (Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche).
- **D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297** (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione)
- **Diritti, Doveri e Disciplina degli Studenti**
- **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249**, "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", come modificato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**.

Salute, Sicurezza e Prevenzione

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81** (Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).
- **Legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 51** (Tutela della salute dei non fumatori).
- **Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104** (Misure urgenti in materia di istruzione, tutela della salute nelle scuole).
- **D.P.R. 309/1990** (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti).

Bullismo e Uso degli Strumenti Digitali

- **Legge 29 maggio 2017, n. 71** (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).
- **Direttiva MIUR n. 30 del 15 marzo 2007** (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici).
- **Circolare MIM n. 3392 del 16 giugno 2025** (Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione).

Trasparenza, Privacy e Procedimento Amministrativo

- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
- **D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184** (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi).
- **D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196** (Codice in materia di protezione dei dati personali) e **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** (Relativi alla tutela della riservatezza e dei dati personali).

Offerta Formativa

- **Legge 13 luglio 2015, n. 107** (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti).

Titolo I – NORME GENERALI

Art. 1 L'ISS Vincenzo Cardarelli è una Comunità scolastica orientata allo studente, al dialogo ed ispirata ai principi della democrazia, della solidarietà, del pluralismo, della legalità e della laicità.

Art. 2 L'Istituto garantisce a ciascuno studente una formazione culturale qualificata supportata da un'azione educativa coerente basata sul rispetto e sulla valorizzazione degli orientamenti personali e dell'identità culturale di ciascuno.

Art. 3 Nella specificità delle proprie funzioni, tutti i soggetti che partecipano alla vita dell'Istituto (studenti, docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario, genitori, dirigente scolastico) contribuiscono a creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle competenze degli studenti, la maturazione dei comportamenti e dei valori, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.

Art. 4 Tutte le componenti scolastiche hanno il diritto di conoscere normative e procedure che si consolidano nell'attività scolastica in cui sono coinvolti. In particolare, devono essere messi nelle condizioni di conoscere lo schema del Piano dell'offerta formativa, il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia, impegnandosi a condividerne i valori fondanti e le norme in essi contenuti.

Art. 5 Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto ad esprimere una valutazione in merito all'efficacia della realizzazione del Piano dell'Offerta formativa secondo le modalità che saranno individuate.

Art. 6 Il Dirigente Scolastico, sentito il Presidente del Consiglio d'Istituto e il Presidente dell'Organo di Garanzia, può sospendere l'efficacia del Regolamento d'Istituto per motivi d'urgenza e necessità, per un periodo di tempo non superiore a trenta giorni, dando prescrizioni alternative con circolare.

Titolo II - DIRITTI E DOVERI

Capo I - NORME COMUNI

Art. 7 Comportamenti Tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto sono tenuti ad avere nei confronti delle altre persone lo stesso rispetto anche formale che richiedono per sé stessi. Ognuno ha il dovere di un comportamento leale, corretto, rispettoso della personalità di ciascuno e dei rispettivi ruoli e funzioni, scrupoloso nell'utilizzo degli ambienti e delle strutture dell'Istituto. La correttezza dei comportamenti è affidata principalmente al senso di responsabilità e all'autocontrollo di ognuno e alla responsabile reciproca vigilanza da parte di tutte le componenti.

Art. 8 Responsabilità individuali La responsabilità è personale. Costituiscono comportamenti scorretti le infrazioni ai doveri di rispetto nei confronti degli altri, di rispetto dell'integrità delle strutture e delle attrezzature dell'Istituto, di rispetto delle norme di sicurezza, di frequenza regolare e impegno scolastico. Vengono considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica, verbale o psicologica nei confronti delle persone. Vengono altresì considerati gravi i comportamenti che promuovano o operino discriminazioni relative a convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale. La segnalazione di comportamenti contrari al Regolamento d'Istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e deve essere presentata alla presidenza.

Capo II - DIRITTI DEGLI STUDENTI

Art. 9 - Diritto alla Formazione e all'Apprendimento

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali.
3. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

Art. 10 - Diritto alla Riservatezza e all'Accoglienza

1. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
2. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza.

Art. 11 - Diritto all'Informazione e alla Trasparenza

1. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
2. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione.
3. Gli studenti, previa richiesta di accesso agli atti (ex L. 241/1990), possono richiedere copia dei verbali e delle decisioni che li riguardano.

Art. 12 - Diritto alla Partecipazione e alla Consultazione

1. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
2. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
3. L'Istituto si impegna a garantire la partecipazione democratica attraverso la rappresentanza degli studenti nelle commissioni di lavoro.

Art. 13 - Diritto di Assemblea e Associazione

1. La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
2. È garantito l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola e il diritto a svolgere iniziative all'interno dell'istituto.

Art. 14 - Diritto a un Ambiente Idoneo (Garanzie)

La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Capo III - DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 15 - Dovere di Frequenza e Impegno

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Sono tenuti a seguire con responsabilità le lezioni, a partecipare alle attività proposte e ad eseguire con puntualità i lavori assegnati.

Art. 16 - Dovere di Rispetto Altrui

1. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
2. Gli studenti si impegnano a contrastare ogni forma di bullismo o cyberbullismo e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori e ogni forma di violenza.

Art. 17 - Dovere di Comportamento e Rispetto delle Disposizioni

1. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi educativi dell'istituto.
2. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'istituto.

Art. 18 - Dovere di Rispetto delle Strutture e dell'Ambiente

1. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
2. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Capo IV - DOCENTI

Art. 19 Attività dei docenti In coerenza con le strategie formative, i criteri e le modalità individuate nell'ambito della progettazione collegiale dell'Istituto, l'attività di ogni docente è informata al principio di libertà di insegnamento e si sviluppa in un contesto formativo orientato alla progettualità, basato sulla collegialità e sulla cooperazione tra insegnanti. Nello svolgimento delle loro funzioni i docenti hanno diritto ad un atteggiamento collaborativo da parte degli studenti e delle famiglie. Partecipano ad iniziative tese a migliorare le proprie competenze e, nella loro attività, sono supportati dalla struttura organizzativa dell'Istituto per ottimizzare le proposte didattiche. Sono tenuti a chiarire agli studenti gli obiettivi didattici generali, le modalità di valutazione e di percorso e devono comunicare con trasparenza e tempestività gli esiti della valutazione rispettando un termine massimo, per le valutazioni di elaborati scritti, di 15 giorni.

Art. 20 Piani di lavoro Ad inizio anno scolastico ogni docente, nell'ambito del coordinamento di disciplina e del dipartimento in cui è inserito, contribuisce ad elaborare la "Programmazione della Disciplina". Tali documenti costituiscono riferimenti vincolanti per l'attività del docente nel corso dell'anno scolastico. Il piano di lavoro della disciplina può essere modificato sulla base delle indicazioni che emergono dal Coordinamento di disciplina, dal dipartimento o dal Consiglio di Classe. Il docente concorre alla definizione degli obiettivi comuni del Consiglio.

Art. 21 Interazione con le famiglie I docenti informano le famiglie delle situazioni problematiche dei figli garantendo la possibilità di colloqui secondo le modalità e l'orario stabilito dall'Istituto.

Art. 22 Sorveglianza degli studenti da parte dei docenti - intervalli e cambi ora Ciascun docente è tenuto alla sorveglianza degli spazi e degli studenti nel proprio orario di servizio come previsto dalle circolari interne attuative.

Capo V - FAMIGLIE

Art. 23 Diritto al coinvolgimento Le famiglie hanno diritto ad essere coinvolte nel processo formativo dei propri figli e a partecipare alla vita scolastica anche tramite gli organi di rappresentanza. Esse devono essere messe nelle condizioni di conoscere l'evoluzione della situazione di profitto e comportamentale dei propri figli.

Art. 24 Condivisione PTOF, regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità All'atto dell'iscrizione le famiglie ricevono il Piano Triennale dell'offerta formativa, il Regolamento dell'Istituto ed il Patto di corresponsabilità e si impegnano a condividerne i valori fondanti. Si impegnano altresì a sostenere e accompagnare i figli nelle loro scelte e a sviluppare il senso di partecipazione e la serietà dell'impegno.

Art. 25 Impegni Le famiglie sono tenute a collaborare con i docenti, instaurando un dialogo costruttivo con essi e a seguire con attenzione l'andamento didattico dei propri figli. Le famiglie si impegnano a osservare le disposizioni relative alle giustificazioni di assenze e ritardi e ad informare tempestivamente gli insegnanti (coordinatore di classe) su problemi personali dei propri figli (salute, motivazione, frequenza), che possano incidere sul rendimento scolastico.

Art. 26 Attività integrative Le famiglie hanno diritto a partecipare alle attività integrative culturali e formative che coinvolgono la comunità scolastica.

Art. 27 Accesso ai verbali I genitori possono richiedere copia dei verbali delle decisioni dei Consigli di Classe (relativi alla classe a cui appartiene il proprio figlio), del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto e hanno il diritto all'informazione di bilancio sulle risorse finanziarie e le spese per progetti - obiettivo dell'Istituto.

Capo VI - PERSONALE NON DOCENTE

Art. 28 Ruolo del personale ATA Attraverso la propria attività il personale ATA favorisce il processo comunicativo e concorre a determinare un adeguato clima educativo all'interno dell'Istituto. Nelle ore di servizio non è consentito l'uso del telefono cellulare personale. Il personale non docente ha diritto ad un atteggiamento di collaborazione da parte di tutte le altre componenti della scuola.

Art. 29 Impegni Nella specificità del proprio incarico e settore di servizio, il personale ATA è tenuto a collaborare al corretto funzionamento dell'organizzazione didattica e formativa ed al rispetto delle disposizioni previste dal mansionario redatto a cura della Direzione dei Servizi Generali Amministrativi.

Capo VII - RITARDI E ASSENZE

Art. 30 Permessi di entrata posticipata e uscita anticipata

30.1 Principi e carattere di eccezionalità

L'obbligo di frequenza, per l'intera durata della giornata scolastica, costituisce un diritto/dovere primario dello studente. L'Istituto, al fine di agevolare il più possibile la frequenza, ha provveduto a una riformulazione complessiva dell'orario scolastico. Per tali ragioni, la concessione di permessi permanenti di entrata posticipata o uscita anticipata riveste carattere di assoluta eccezionalità. Tali permessi sono subordinati alla presentazione di una formale istanza scritta da parte della famiglia alla Dirigenza, da depositare entro i primi 15 giorni dall'inizio delle lezioni. L'autorizzazione permanente è concessa dalla Dirigenza solo ed esclusivamente a fronte di motivi seri, oggettivi e documentabili che rendano impossibile allo studente il rispetto dell'orario scolastico completo. Le motivazioni ammissibili rientrano, a titolo esemplificativo, nelle seguenti categorie: gravi e certificate esigenze di salute dello studente; comprovata e oggettiva incompatibilità degli orari dei mezzi di trasporto pubblico; in generale, presentazione di idonea documentazione.

30.2 Documentazione e Controlli (Mezzi di Trasporto)

Qualora l'istanza sia motivata dall'assenza di tratte di trasporto pubblico compatibili con l'orario canonico, la famiglia è tenuta ad allegare idonea documentazione (es. documento ufficiale degli orari). La sola autocertificazione non è considerata documentazione sufficiente. L'Istituto si riserva il diritto di effettuare controlli a campione per verificare quanto dichiarato. La Dirigenza valuterà l'oggettiva impossibilità, rigettando le istanze basate su corse che comportino brevi attese o che siano alternative ad altre tratte disponibili.

30.3 Revoca e Validità

I permessi concessi hanno validità limitata al singolo anno scolastico e non sono automaticamente rinnovati. La Dirigenza si riserva il diritto di revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione concessa qualora vengano meno le condizioni che ne hanno giustificato l'emissione o in caso di accertato abuso da parte dello studente.

Art. 31 Ingresso posticipato / Ritardo In caso di ingresso dopo il suono della seconda campanella che segnala l'inizio della prima ora di lezione in Istituto, ogni ritardo sarà annotato sul registro elettronico. Gli ingressi in ritardo breve / ritardo, saranno annotati sul registro elettronico, secondo quanto riportato:

- **Ingresso entro le ore 08:10** (per giustificati motivi, ad esempio ritardo dei mezzi di trasporto)
Lo studente, sarà autorizzato ad entrare in classe e il docente presente in aula, annoterà sul registro online un ritardo breve che dovrà essere giustificato; restano salve le autorizzazioni di richiesta di entrata posticipata presentate a inizio anno (in questo caso dovrà comunque essere registrato l'orario di ingresso in aula ma non dovrà essere giustificato il ritardo).
- **Ingresso dalle 08:10 alle ore 08:55** – lo studente risulterà assente per l'intero modulo orario ma potrà accedere in classe. Il docente del secondo modulo dovrà fare l'appello per verificare eventuali ingressi alla seconda ora che verranno gestiti come ritardi da giustificare.
- **Ingresso dalle 08:55 alle ore 09:00** lo studente risulterà presente a partire dalla seconda ora di lezione, con ingresso in ritardo, che dovrà essere giustificato. Il docente provvederà ad annotarlo sul registro elettronico.
- **Ingresso dalle ore 09:00 ed entro le ore 10:00** lo studente risulterà assente per l'intero modulo orario ma potrà accedere in classe. Il docente del terzo modulo dovrà fare l'appello per verificare eventuali ingressi alla terza ora che verranno gestiti come ritardi da giustificare.
- **Ingresso dopo le ore 10.00:** è consentito soltanto se lo studente è accompagnato da uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Art. 32 Giustificazione di ritardi e assenze Lo studente che per qualsiasi motivo è stato assente dalle lezioni o in caso di ingresso in ritardo il giorno stesso ha l'obbligo di giustificare, dichiarandone il motivo prima di essere riammesso in classe. Le giustificazioni si effettuano esclusivamente dal registro elettronico in uso.

Capo VIII- USCITA ANTICIPATA

Art. 33 Uscita anticipata È possibile autorizzare permessi di uscita anticipata degli studenti maggiorenni, previa comunicazione alle famiglie. Lo studente minorenni potrà uscire anticipatamente solo se accompagnato da un genitore o da un delegato segnalato sulla richiesta.

Art. 34 Uscita anticipata per malore In caso di malore lo studente deve avvisare della situazione il docente in aula che avviserà il collaboratore scolastico il quale accompagnerà lo studente in infermeria. Qualora si rendesse necessaria l'uscita anticipata, la scuola è tenuta ad avvisare la famiglia. Non è in alcun modo previsto che lo studente avvisi telefonicamente la famiglia. Nel caso di dimissioni per malore, lo studente (anche se maggiorenne) deve essere prelevato da un genitore o da un delegato, il cui documento scannerizzato deve essere inviato dal genitore/tutore alla mail della scuola unitamente alla delega.

Capo IX - ASSENZA DEL PERSONALE

Art. 35 Dimissioni anticipate della classe In caso di assenza dei docenti, qualora l'Istituto fosse impossibilitato a provvedere diversamente, gli studenti saranno assegnati - in gruppi - a classi affini. Per gli studenti minorenni l'avviso di dimissioni anticipate deve essere comunicato dall'Istituto con almeno un giorno di anticipo.

Art. 36 Sciopero personale docente e non docente In caso di sciopero il personale docente e il personale ausiliario in servizio hanno il dovere di vigilare su tutti gli alunni che siano comunque presenti nella scuola.

Titolo III - UTILIZZO DI SPAZI E STRUTTURE

Sezione I – NORME COMUNI

Art. 37 Orario di apertura L'Istituto è aperto agli studenti dalle ore 7.55 fino alle ore 21.20. L'Istituto mette a disposizione spazi, locali e attrezzature, secondo un uso diligente da parte degli utilizzatori e compatibilmente con le ragioni di servizio e di sicurezza.

Art. 38 Utilizzo spazi durante le pause Durante gli intervalli, gli studenti possono accedere agli spazi esterni della scuola, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici e dei docenti preposti.

Art. 39 Divieto di fumo Ai sensi delle disposizioni normative vigenti, vige il divieto di fumo in tutte le aree interne ed esterne della scuola. Le sigarette elettroniche sono comprese in dette disposizioni. Per garantire il rispetto del divieto di fumo l'Istituto predispone le modalità organizzative per garantire la necessaria sorveglianza. Le infrazioni saranno sanzionate secondo la normativa vigente. Nel caso di violazione del divieto di fumo da parte di uno studente minorenne, chi esercita la potestà genitoriale o la tutela legale è assoggettato alla sanzione.

Art. 40 Rispetto degli ambienti È preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico, i macchinari e le strumentazioni tecnologiche e gli spazi verdi esterni, che sono beni dell'intera comunità scolastica. E' pertanto dovere di ciascuno osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto e segnalare tempestivamente i danni eventualmente identificati nell'aula/spazio occupato.

Art. 41 Risarcimento per danni Di eventuali perdite o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato i materiali e la struttura danneggiati.

Art. 42 Abbigliamento e linguaggio Negli spazi interni ed esterni tutti coloro che sono presenti in Istituto sono tenuti ad avere un abbigliamento e ad utilizzare un linguaggio adeguato all'ambiente scolastico. Non è ammesso l'ingresso in Istituto con indumenti succinti che ledano il senso di decoro.

Art. 43 Telefoni mobili e altre apparecchiature La Circolare MIM n. 3392 del 16 giugno 2025 - "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione" - "dispone anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico." Pertanto, è vietato l'utilizzo dei telefoni mobili e di altri strumenti atti all'invio e ricezione di messaggi scritti ed orali all'interno dell'Istituto. Si rimanda al regolamento sull'Utilizzo degli Smartphone approvato dal Consiglio di Istituto (All. 1).

Art. 44 Raccolta differenziata Viene attuata la raccolta differenziata dei rifiuti in base alle disposizioni dell'autorità competente e con le modalità organizzative stabilite dall'Istituto.

Sezione II – SPAZI INTERNI

Art. 45 Transito negli spazi interni comuni Il transito nei corridoi, negli atri e sulle scale deve avvenire ordinatamente, attenendosi alle indicazioni fornite, senza recare alcun danno a persone o cose, e senza disturbare lo svolgimento delle attività didattiche nelle aule. In particolar modo, è obbligatorio mantenere la destra nell'utilizzo delle scale. Nei minuti di transito da un'aula all'altra non è possibile accedere alle macchinette. Si rimanda alle circolari interne attuative.

Art. 46 Ascensore L'uso dell'ascensore è consentito al personale docente e non docente ed agli studenti portatori di handicap o infortunati purché questi ultimi siano muniti di autorizzazione da parte della Vicepresidenza.

Art. 47 Attività di studio autonome o di gruppo Al di fuori dell'orario scolastico, gruppi di studenti o singoli studenti possono utilizzare la biblioteca e gli altri locali della scuola per svolgere in autonomia attività di studio o approfondimento, soltanto se vigilati da personale preposto. Si fa affidamento al senso di responsabilità degli studenti e al generale obbligo di rispetto di spazi e attrezzature.

Art. 48 Armadietti Gli studenti sono tenuti ad utilizzare gli armadietti posti a loro disposizione e posizionati nei corridoi, allo scopo di custodirvi zaini, borse, ed ogni altro materiale che abbia necessità di una collocazione protetta. Non è possibile depositare oggetti di valore nell'armadietto, né materiale deperibile o pericoloso. Lo studente è tenuto alla custodia delle chiavi: qualora le smarrisca o le rompa, dovrà provvedere a proprie spese al duplicato delle chiavi stesse. L'accesso agli armadietti è possibile solo all'inizio delle lezioni e durante gli intervalli. Gli studenti, pertanto, quando accedono agli armadietti devono recuperare tutto il materiale necessario per le ore successive.

Art. 49 Esclusione di responsabilità L'Istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, e in ordine a quanto contenuto negli armadietti, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, mediante la vigilanza del personale non docente.

Art. 50 Uso fotocopiatrici Il servizio di fotocopiatura presso le macchine dislocate nei corridoi dell'Istituto è riservato alle necessità relative alla predisposizione di materiale didattico da parte degli studenti e dei docenti ed è regolato dalle disposizioni stabilite dal Consiglio di Istituto. Gli studenti e i docenti devono rivolgersi ai collaboratori scolastici per l'utilizzo delle fotocopiatrici.

Sezione III - AULE

Art. 51 Comportamenti nelle aule Le aule sono affidate al senso di responsabilità dei gruppi classe che le occupano. Gli utenti sono tenuti al rispetto di un principio generale di pulizia, di buona manutenzione di arredi e strumentazioni presenti nelle aule, che pertanto non devono subire alcun tipo di danneggiamento. I Consigli di Classe possono dettare norme specifiche applicabili a singole classi sull'utilizzo dello spazio aula. Non è consentito consumare cibi e bevande nelle classi.

Art. 52 Uso di attrezzature L'utilizzo di PC, visori, strumenti musicali ed ogni altra strumentazione è riservato esclusivamente a scopi didattici.

Art. 53 Danneggiamenti e furti Qualora si ravvisino guasti, furti o danni, è necessario dare immediato avviso della circostanza al personale addetto. Se nelle aule e nei laboratori dovessero verificarsi danni a strutture o attrezzature e non sia possibile risalire a responsabilità individuali, risponderà collettivamente la classe che, senza aver segnalato il danneggiamento, ha occupato per ultima lo spazio; l'importo del risarcimento (calcolato in base ai costi documentati) sarà diviso equamente per il numero dei membri componenti la classe presenti nella data in cui si è accertato il danneggiamento.

Sezione IV – LABORATORI: NORME COMUNI

Art. 54 Laboratori Le disposizioni contenute negli articoli seguenti riguardano i laboratori di cui è dotato l'Istituto

Art. 55 Funzionamento dei laboratori La cura e il buon funzionamento dei laboratori sono affidati al senso di responsabilità degli utenti. All'inizio dell'anno scolastico la presidenza chiede al personale tecnico di elaborare un inventario delle apparecchiature tecniche presenti nei laboratori.

Art. 56 Responsabilità per guasti Ogni docente è responsabile dell'utilizzo delle macchine, dei programmi e della strumentazione presente nei laboratori durante le proprie ore di lezione. Eventuali malfunzionamenti registrati all'inizio delle lezioni vanno immediatamente segnalati al responsabile di laboratorio. Il docente presente dovrà segnalare eventuali danni, mancanze o malfunzionamenti rilevati all'inizio dell'ora oppure occorsi durante l'ora di lezione. In caso di furti o danni non accidentali verrà ritenuta responsabile la classe che per ultima in ordine di tempo ha occupato il laboratorio, ed eventualmente, all'interno di essa, lo studente o il gruppo di studenti che occupavano la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto.

Art. 57 Accesso ai laboratori Gli studenti possono entrare in laboratorio solo in presenza dell'insegnante. In caso di necessità devono chiedere l'autorizzazione all'utilizzo dei laboratori con anticipo al responsabile: va comunque garantita la presenza di un docente nel corso delle attività. Quando non utilizzato, il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave.

Art. 58 Utilizzo dei laboratori mobili Il docente che avesse necessità di utilizzare i laboratori mobili dovrà chiedere la disponibilità all'utilizzo ai tecnici di laboratorio. Le postazioni mobili verranno consegnate in aula dal tecnico di laboratorio/collaboratore scolastico e ritirate dagli stessi al termine dell'utilizzo. Sarà cura del tecnico di laboratorio annotare su un apposito registro il nome del docente e la classe in cui l'utilizzo è avvenuto.

Art. 59 Salvataggi e configurazioni I file vanno salvati secondo le indicazioni impartite dai docenti responsabili. I file non registrati come sopra esplicitato verranno rimossi. E' consentito utilizzare solo supporti di memorizzazione forniti dall'Istituto: l'utilizzo di propri dispositivi è possibile, purché si tratti di file di archivio, previo controllo ed autorizzazione del docente presente in laboratorio. Gli studenti non possono cambiare le configurazioni dei sistemi operativi e di altri programmi, o selezionare applicazioni non visualizzate da icona, se non per esigenze didattiche ed in presenza del docente.

Art. 60 Attivazione del sistema I computer vanno accesi alla prima ora di lezione e spenti all'ultima ora di lezione che si tiene nel singolo laboratorio. Al termine del lavoro ogni utente deve disconnettersi. Il docente dell'ultima ora è responsabile dello spegnimento delle macchine.

Art. 61 Applicazione del regolamento Il presente regolamento si applica a tutti coloro che a qualsiasi titolo sono autorizzati all'utilizzo dei laboratori. Una copia della presente sezione del regolamento è messa a disposizione in ogni laboratorio. I docenti sono tenuti a portare a conoscenza gli studenti utilizzatori dei laboratori delle norme contenute nel presente regolamento.

Art. 62 Disposizione finale Gli utenti dovranno comunque attenersi alle ulteriori e specifiche disposizioni che potranno essere impartite nel corso dell'anno scolastico.

Sezione V - PALESTRE

Art. 63 Funzionamento delle palestre Il materiale e gli ambienti sono affidati al Coordinatore di dipartimento di Educazione Fisica e al responsabile del magazzino, che ne cura la buona conservazione giovandosi della collaborazione dei colleghi della materia, e segnala immediatamente per iscritto al Dirigente scolastico eventuali ammanchi o danni.

Art. 64 Utilizzo dei materiali Ogni docente risponde al coordinatore responsabile dell'uso del materiale e delle attrezzature nelle sue ore di lezione. Cura che ogni attrezzo sia disposto ordinatamente negli appositi spazi prima che le classi lascino la palestra.

Art. 65 Abbigliamento Tutti coloro che usufruiscono della palestra devono preferibilmente indossare scarpe da ginnastica riservate esclusivamente all'uso in palestra o in caso contrario provvedere in autonomia alla disinfezione delle suole. Durante le ore di lezione gli alunni sono tenuti a presentarsi in palestra con indumenti adeguati (tuta, calzoncini e maglietta).

Art. 66 Custodia dei locali Gli spogliatoi e i locali annessi alla palestra non sono custoditi. L' Istituto, pertanto, non risponde per eventuali furti, danni o smarrimenti di oggetti lasciati incustoditi.

Art. 67 Infortuni In caso di infortunio verificatosi durante le ore di lezione o durante attività integrative pomeridiane che prevedano comunque la presenza di docenti di Scienze Motorie, lo studente infortunato deve dare immediata comunicazione dell'infortunio al docente, che provvederà alle opportune segnalazioni.

Sezione VI – SPAZI ESTERNI

Art. 68 Spazi esterni Gli utenti della scuola devono accedere agli spazi comuni esterni con senso di responsabilità, senza recare danno alle strutture e disturbo alle attività didattiche che si svolgono contemporaneamente nelle aule. È vietato abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto negli spazi comuni esterni.

Art. 69 Sorveglianza L'utilizzo degli spazi comuni esterni da parte degli studenti nel corso delle attività didattiche avviene sotto la sorveglianza dei docenti preposti.

Sezione VII - PARCHEGGI

Art. 70 Entrate, aree di parcheggio e loro utilizzo All'interno dell'Istituto sono individuate le aree di parcheggio ad uso esclusivo del personale docente e ATA.

Art. 71 Parcheggio e transito dei veicoli Nessuna responsabilità potrà gravare sulla scuola per danni di qualsiasi natura che dovessero essere causati ai mezzi (rotture, ammanchi, danneggiamenti). Il guidatore e il proprietario del veicolo sono responsabili per i danni che dovessero arrecare alle persone o alle cose all'interno dell'area scolastica. Gli spostamenti delle auto e dei motoveicoli avvengono a passo d'uomo.

Art. 72 Accesso alle aree esterne Il cancello principale rimane aperto per il tempo necessario a consentire l'entrata e l'uscita degli studenti all'inizio e al termine delle lezioni. Al mattino il cancello verrà chiuso alle ore 08:15. Negli orari intermedi il cancello rimane chiuso e si apre solo su motivate e particolari richieste fatte al personale di sorveglianza.

Titolo IV – REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Art. 73 - Premessa

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è pertanto una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, nella quale ogni operatore agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. È di fondamentale importanza, però, che scuola e famiglia si confrontino sulla rispettiva corresponsabilità, per individuare nuove forme di "alleanza educativa".
2. Compito dei genitori è condividere le coordinate formative e aiutare i docenti nella loro realizzazione, fermo restando che in primis spetta ad essi il dovere, sancito dalla Costituzione, di educare i figli (art. 30).
3. Gli studenti hanno un ruolo fondamentale in questo processo ed è quindi necessario che condividano e rispettino le regole stabilite. Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un fattore di sanzioni. Negoziarle e condividerle è occasione di incontro e di dialogo tra allievi, docenti e Dirigente scolastico. Rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente della comunità scolastica.
4. Il comportamento all'interno dell'Istituto per tutte le componenti deve essere improntato alla massima correttezza.
5. La scuola nel suo complesso rappresenta un bene pubblico. L'igiene e la pulizia, di cui è responsabile il personale ausiliario, sono affidate al senso civico degli utenti ed al rispetto per il lavoro altrui. Il comune senso di responsabilità imporrà inoltre di evitare guasti o danneggiamenti ai locali e agli arredi della scuola.
6. Gli studenti sono tenuti alla sorveglianza dei propri beni. L'Amministrazione scolastica non risponde dei furti, sottrazioni o quant'altro possa accadere tuttavia, qualora tali fatti si verificassero, ha facoltà di intervenire e fare quanto possibile per il recupero del materiale e l'individuazione dei responsabili, nel rispetto delle norme di legge.
7. Qualsiasi furto o danneggiamento subito deve essere tempestivamente comunicato all'ufficio di vicepresidenza.
8. Chi sporca, deteriora o manomette volontariamente i locali o le attrezzature scolastiche è tenuto a risarcire il danno, oltre a subire eventuali provvedimenti disciplinari.
9. Prima di occupare il proprio posto o all'ingresso in laboratori, spogliatoi, servizi igienici e altre aree comuni, gli alunni sono tenuti a segnalare immediatamente gli eventuali guasti o manomissioni all'insegnante, il quale provvederà ad informare l'ufficio di vicepresidenza.
10. Per quanto concerne l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, si rinvia all'apposito regolamento (All. 2).

Art. 74 - Principi e finalità

1. Il Regolamento di Istituto* individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La **responsabilità** disciplinare è **personale**, tuttavia la scuola è prima di tutto una comunità educativa, all'interno della quale è necessario riconoscere anche eventuali casi di responsabilità **condivisa** (intesa come insieme di più responsabilità individuali che concorrono, in modo diverso, a produrre un determinato effetto, pur essendo comunque possibile individuare le azioni dei singoli).
4. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. I provvedimenti disciplinari sono di norma temporanei, tempestivi, proporzionati all'infrazione; ispirati al

principio della riparazione del danno, essi sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno.

**Riferimenti normativi: "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249; "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche", D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275; "Patto di corresponsabilità", D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 art. 3; "Regolamento disciplinare", nota ministeriale 31 luglio 2008, prot. n. 3602.*

Art. 75 - Disposizioni disciplinari

Si considera **mancaza disciplinare** il venir meno ai seguenti doveri previsti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti:

1. frequenza regolare e assolvimento assiduo degli impegni di studio a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni;
2. comportamento rispettoso nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni, durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche, compresi uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
3. utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici e degli arredi, per non arrecare danni al patrimonio della scuola;
4. rispetto e cura dell'ambiente scolastico, inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola.

VIOLAZIONI LIEVI
<ol style="list-style-type: none">1. presentarsi saltuariamente in ritardo alle lezioni, senza validi motivi;2. non far sottoscrivere alla famiglia (o personalmente, in caso di maggiorenni) i documenti scolastici e/o le comunicazioni;3. disturbare lo svolgimento delle lezioni (chiacchierando, intervenendo in modo inopportuno, spostandosi senza motivo o autorizzazione nell'aula o nell'edificio ecc.);4. assumere comportamenti non corretti durante le lezioni, al cambio dell'ora e negli spostamenti interni ed esterni (ad esempio: spingere i compagni, urlare ecc.);5. danneggiare per negligenza suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi;6. portare a scuola oggetti non pertinenti con le attività scolastiche;7. prima e seconda infrazione relativa al divieto di utilizzo del telefono cellulare.
<p>Le mancanze sono sanzionate dal docente che le rilevi con i provvedimenti di seguito indicati in ordine di gravità:</p> <p>A. richiamo orale da parte del docente; B. ammonizione riportata nel registro online e contestuale comunicazione alla famiglia; C. convocazione della famiglia per un colloquio, anche nel caso di alunni maggiorenni.</p>

VIOLAZIONI GRAVI

1. presentarsi alle lezioni in ritardo in modo sistematico;
2. frequentare irregolarmente le lezioni;
3. esprimersi in modo volgare e non adeguato al contesto scolastico;
4. mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente scolastico, ai docenti, al personale non docente, ai compagni;
5. danneggiare con dolo suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi;
6. allontanarsi senza autorizzazione dalla scuola o durante uscite didattiche e viaggi di istruzione;
7. portare a scuola sostanze nocive o oggetti pericolosi;
8. contraffare documenti (ad esempio falsificazione di firme ecc.);
9. sottrarre beni o materiali scolastici (libri, attrezzature, oggetti di cancelleria ecc.);
10. reiterazione per più di due volte dell'utilizzo scorretto del telefono cellulare;
11. reiterazione di mancanze di cui al precedente punto (mancanze lievi) o di quelle al presente punto;

Le mancanze gravi sono sanzionate con ammonizione scritta riportata nel registro online e contestuale comunicazione alla famiglia.

L'ammonizione può essere accompagnata dai provvedimenti di seguito indicati:

A) Sospensione da un'attività specifica o da uno o più viaggi di istruzione.

La sanzione è irrogata dal Dirigente scolastico o suo delegato su proposta del Consiglio di classe convocato in seduta straordinaria con la presenza di tutte le componenti (docenti, genitori, studenti). La famiglia e lo studente devono essere ascoltati prima della convocazione del consiglio, di norma a cura del coordinatore di classe. Questo provvedimento può essere applicato anche quale sanzione accessoria a quelle dei successivi (allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a due giorni e provvedimenti previsti per violazioni gravissime)

B) Allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a due giorni.

In questo caso il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso la scuola.

La sanzione è adottata, previa audizione dell'alunno coinvolto e della famiglia di norma a cura del coordinatore di classe, dal Consiglio di classe, convocato in seduta straordinaria con la presenza di tutte le componenti (docenti, genitori e studenti).

VIOLAZIONI GRAVISSIME

1. compiere atti che violino la dignità e il rispetto della persona e comportamenti violenti, anche in relazione a quanto previsto dal regolamento del Bullismo e del Cyberbullismo;
2. compiere atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti;
3. sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola e compiere atti di vandalismo su cose;
4. non osservare le disposizioni relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza;
5. fare uso di sostanze nocive o oggetti pericolosi;
6. raccogliere e diffondere testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, anche in rete, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.

Le mancanze gravissime sono sanzionate con i provvedimenti di seguito indicati:

A) Allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra 3 e 15 giorni.

In questo caso il **Consiglio di classe** delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento e previste dal PTOF. Tali attività si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali l'Istituto stipula apposite convenzioni, le quali disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente all'Istituto eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore di cui sopra sono quelli inseriti in appositi elenchi predisposti dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico.

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti e nelle more della definizione degli elenchi regionali le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica (a solo titolo di esempio: riordino dei materiali di classe e dei laboratori, supporto alle biblioteche, supporto all'inclusione, attività di approfondimento anche con produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica, ecc. Le attività previste sono inserite nel PTOF). In conclusione delle attività è sempre prevista una relazione redatta dallo studente e consegnata al Consiglio di classe.

Al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica il Consiglio di classe può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro in classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato.

La sanzione è adottata, previa audizione dell'alunno coinvolto e della famiglia di norma a cura del coordinatore di classe, dal Consiglio di classe, eventualmente convocato in seduta straordinaria con la presenza di tutte le componenti (docenti, genitori e studenti).

B) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni.

Questa sanzione è adottata dal **Consiglio di Istituto**, previa audizione dell'alunno coinvolto e dei genitori, di norma a cura del coordinatore di classe. La suddetta sanzione è adottata se ricorrono due condizioni entrambe necessarie:

1. sono stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana oppure emerge una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone oppure sono stato commessi atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico o altri studenti;
2. il fatto commesso è di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni.

3. In questo caso la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. In caso di recidiva, di atti connotati da particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme

Il Regolamento può prevedere sanzioni particolari per mancanze relative ad attività specifiche (ad esempio vedasi regolamento utilizzo smartphone)

Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili.

ART. 76 - Organi competenti a comminare le sanzioni

- Il singolo docente/il Coordinatore di Classe.
 - Il Dirigente Scolastico (o un suo collaboratore)
 - Il Consiglio di Classe.
 - Il Consiglio di Istituto
1. Il Consiglio d'Istituto è esteso a tutte le sue componenti ed è presieduto dal Presidente del Consiglio d'Istituto. I genitori e gli allievi che ne fanno parte ricevono la designazione come incaricato del trattamento dei dati personali.
 2. Nell'eventualità che un membro facente parte dell'organo competente sia direttamente interessato al procedimento in corso, dovrà astenersi dalla partecipazione alle delibere che lo riguardano. Le deliberazioni del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ART. 77 - Aspetti procedurali

Avvio del procedimento (Dirigente Scolastico o docente/i delegati)

1. L'azione disciplinare verso gli alunni esercitata dalla scuola costituisce provvedimento amministrativo, pertanto ad esso si applica la normativa introdotta dalla Legge 241/1990 e successive modificazioni.
2. Nei casi di violazioni di minore gravità, l'avvio del procedimento disciplinare può avvenire anche in forma orale, da parte di un organo diverso dal Dirigente Scolastico (es. docente della classe, coordinatore del consiglio di classe).
3. Per tutte le sanzioni che comportino l'allontanamento dalla scuola (sospensione) o sanzioni alternative, compresa l'eventuale esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del ciclo di studi, l'avvio del procedimento disciplinare deve avvenire in forma scritta.
4. Il testo della contestazione contiene una descrizione analitica del comportamento dello studente che ha violato i propri doveri di cui allo Statuto, così come codificati nel presente Regolamento di disciplina interno, e deve fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali.
5. La contestazione indica la sanzione che l'organo scolastico potrebbe irrogare al termine della procedura.
6. La convocazione per l'audizione costituisce valida comunicazione di avvio del procedimento.
7. La contestazione degli addebiti contiene l'invito allo studente e alla sua famiglia a esporre le proprie ragioni a difesa, indicando le modalità di esercizio di tale diritto. Essa è notificata alla famiglia, fino al raggiungimento della maggiore età dello studente, ovvero allo studente maggiorenne, attraverso lettera raccomandata, posta certificata o raccomandata a mano, con sottoscrizione per ricevuta. Per gli studenti maggiorenni, copia della contestazione è comunque trasmessa alla famiglia per conoscenza.
8. Per le sanzioni e i provvedimenti che possano comportare allontanamento temporaneo dalla scuola fino a 15 giorni il Dirigente Scolastico, contestualmente, convoca in seduta straordinaria il Consiglio di classe.
9. Per le sanzioni che possano prevedere l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo

superiore a 15 giorni, il Dirigente prende gli opportuni contatti con il Presidente del Consiglio d'Istituto, con procedura d'urgenza qualora le circostanze lo richiedano.

Partecipazione e contraddittorio, istruttoria (Dirigente Scolastico o coordinatore del consiglio di classe o docente delegato)

1. L'audizione dello studente e dei suoi genitori (solo nel caso di minorenni) può essere effettuata dal Dirigente (o da un collaboratore suo delegato) e dal coordinatore di classe in sede separata, oppure immediatamente prima del consiglio di classe, convocato con tutte le sue componenti, che deciderà sulla sanzione per le mancanze più gravi.
2. L'audizione viene formalizzata in forma scritta anche con annotazione a verbale del Consiglio di classe delle dichiarazioni delle parti.
3. Per le sanzioni lievi, l'audizione è verbale e viene condotta dal singolo docente/coordinatore di classe o dal Dirigente Scolastico, con eventuale annotazione sul registro.
4. Per le sanzioni adottate dal Consiglio d'Istituto, l'audizione avviene alla presenza dei membri che compongono l'organo collegiale, con annotazione a verbale delle dichiarazioni delle parti.
5. Il Dirigente scolastico o suo delegato, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, può comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso l'alunno. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.
6. A seguito dell'audizione, può seguire:
7. l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Dirigente ne dà comunicazione agli interessati;
8. la proposta al Consiglio di classe o al Consiglio di Istituto per la delibera relativa al provvedimento disciplinare da assumere.

Assunzione del provvedimento disciplinare

1. L'Organo collegiale è convocato entro il termine minimo di tre giorni dal contraddittorio.
2. L'irrogazione della sanzione prevede l'obbligo di motivazione del provvedimento. Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla dettagliata motivazione, devono essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico.
3. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e alla sua famiglia dal Dirigente scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.
4. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ART. 78 - Impugnazioni

1. Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente scolastico. Il Dirigente verifica i fatti sentendo i docenti interessati, quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.
2. Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di garanzia interno alla scuola.
3. Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto è ammesso ricorso, entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola.
4. L'Organo di garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

ART. 79 - Bullismo, cyberbullismo e nuove forme di devianza

Si rimanda al protocollo in allegato (All. 3)

Titolo V – ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Capo I - ASSEMBLEA GENERALE DEGLI STUDENTI

Art. 80 Composizione L'Assemblea Generale è composta da tutti gli studenti iscritti all'Istituto.

Art. 81 Convocazione L'Assemblea Generale degli Studenti è convocata su richiesta dei rappresentanti d'Istituto oppure di almeno il 10% per cento degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere comunicati al Dirigente scolastico almeno sette giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea. In casi di necessità o di urgenza il Dirigente può consentire lo svolgimento dell'Assemblea con ridotto tempo di preavviso e anche se la richiesta è presentata da un numero inferiore di studenti rispetto a quanto previsto dal comma precedente.

Art. 82 Svolgimento L'Assemblea Generale degli Studenti può anche articolarsi per turni e per classi parallele.

Art. 83 Verbale Al termine di ogni riunione dell'Assemblea Generale degli Studenti verrà redatto apposito verbale sottoscritto dal Segretario e dal Presidente dell'Assemblea degli studenti. Tale verbale dovrà essere consegnato entro 5 giorni al Dirigente Scolastico.

Art. 84 Vigilanza I Rappresentati d'Istituto controllano che il comportamento dei singoli partecipanti non contravvenga al Regolamento d'Istituto, e non sia tale da impedire il corretto svolgimento dei lavori, avvalendosi anche di studenti designati per la sorveglianza. Durante l'Assemblea, i docenti incaricati della sorveglianza, qualora rilevino condizioni che non consentono il corretto svolgimento dei lavori, lo comunicano al Dirigente scolastico, che, sentito il Presidente dell'Assemblea, può sospendere l'Assemblea stessa.

Capo II – ASSEMBLEE DI CLASSE

Art. 85 Assemblea di classe - Convocazione e durata L'Assemblea di classe viene richiesta dai Rappresentanti degli studenti, o dalla maggioranza degli studenti della classe. L'Assemblea di classe ha una durata di una o di due ore mensili, in quest'ultimo caso collocate anche non consecutivamente nella stessa giornata o anche in giornate diverse.

Art. 86 Procedura di convocazione La richiesta di convocazione dell'Assemblea va effettuata almeno tre giorni di lezione prima dello svolgimento. L'Assemblea può aver luogo solo se autorizzata.

Art. 87 Sorveglianza Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'Assemblea di classe è incaricato della sorveglianza; qualora rilevi condizioni che non consentono lo svolgimento dei lavori, può chiedere l'intervento della Presidenza per la sospensione dell'Assemblea; può inoltre far verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi.

Titolo VI - MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Art. 88 Programma Erasmus+ scambi internazionali Per ciò che concerne il Programma Erasmus+, si rimanda al Regolamento predisposto dal Referente Erasmus+ d'Istituto (All. 4).

Titolo VII – VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Art. 89 Visite guidate e viaggi d'istruzione Per ciò che concerne le visite guidate e i viaggi d'istruzione, si rimanda al Regolamento in materia approvato dal Consiglio d'Istituto. (All. 5)

Titolo VIII– ATTIVITÀ ESTERNE DI ORIENTAMENTO DURANTE IL PERIODO SCOLASTICO

Art. 90 Attività esterne di orientamento Gli studenti possono partecipare in modo individuale ad attività di orientamento organizzate da enti esterni (es. Università) durante l'orario scolastico. Possono assentarsi fino a due giorni durante l'anno, e portare un giustificativo di presenza alle attività al rientro a scuola.

Titolo IX – FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Art. 91 Attività di FORMAZIONE scuola-lavoro Ai sensi della Legge 107/2015 e successive modifiche, per gli indirizzi liceali, è previsto un monte ore complessivo di 90 ore, da ripartire nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, secondo la seguente articolazione: 40 ore nel corso del terzo anno; 40 ore nel corso del quarto anno; 10 ore nel corso del quinto anno. Per il CAT 150 ore complessive articolate in 60 ore al terzo anno, 60 ore al quarto e 30 al quinto.

Art. 92 Requisiti di Frequenza e Ammissione all'Esame di Maturità La partecipazione alla Formazione Scuola-Lavoro è un requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato. Ai fini della validità del percorso, lo studente è tenuto a frequentare almeno il 75% del monte ore complessivo deliberato. Il mancato raggiungimento di tale soglia preclude l'ammissione all'Esame di Maturità, come previsto dalla normativa vigente.

Art. 93 Formazione sulla Sicurezza La partecipazione a tutte le attività di Formazione Scuola-Lavoro, in particolare quelle svolte in contesti esterni all'istituto, è subordinata alla frequenza obbligatoria e al superamento di una verifica finale del corso di formazione specifica rischio basso (4 ore) in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, della durata di 4 ore. In base al livello di rischio dell'attività la formazione specifica integrativa sarà a cura dell'azienda/Ente ospitante. L'attestato di avvenuta formazione è un prerequisito per l'avvio di qualsiasi percorso.

Art. 94 Progettazione, Validità e valutazione dei Percorsi All'inizio del triennio, la famiglia e lo studente sottoscrivono un Patto Formativo che delinea le competenze da acquisire e il piano generale delle attività. Tutti i percorsi devono essere: Coerenti con l'indirizzo di studi e il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Validati dal Consiglio di Classe, con la supervisione del tutor. Svolti preferibilmente in gruppi classe per favorire un'esperienza didattica condivisa. È fatto divieto di svolgere percorsi di Formazione Scuola-Lavoro presso aziende o attività professionali gestite da familiari diretti dello studente, al fine di garantire la massima trasparenza e oggettività dell'esperienza formativa. Alla fine del percorso annuale, sarà rilasciato apposito attestato con la valutazione personalizzata delle competenze acquisite.

Art. 95 Modalità di Svolgimento e Gratuità I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro devono essere interamente gratuiti per gli studenti e le loro famiglie. È consentita la partecipazione a un massimo di due progetti di Formazione Scuola-Lavoro per anno scolastico, al fine di garantire un'esperienza approfondita e di qualità.

Art. 96 Percorsi all'Estero Le ore di Formazione Scuola-Lavoro svolte nell'ambito di esperienze di studio o mobilità internazionale sono riconosciute, previa valutazione della coerenza del percorso da parte del Consiglio di Classe. Il numero di ore riconosciute corrisponderà, di norma, al monte ore previsto per l'annualità in corso.

Art. 97 Documentazione e Ruolo del Tutor Ogni studente è tenuto a documentare puntualmente le attività svolte tramite gli strumenti forniti dall'istituto (es. piattaforma digitale, diario di bordo). In particolare, ai fini dell'Esame di Stato, è richiesto di documentare in modo approfondito almeno un'attività significativa, anche attraverso l'uso di strumenti digitali. Il Tutor di classe ha il compito di supervisionare l'intero percorso, curando la parte burocratica (convenzioni, patti formativi) e monitorando la qualità delle attività, specialmente in caso di stage esterni. È dovere dei docenti e del tutor assicurare che gli studenti del quinto anno completino il caricamento di tutte le ore e la documentazione sulla piattaforma ministeriale entro il mese di maggio.

Il presente regolamento è approvato con delibera n. _____ del Consiglio di Istituto del 20 novembre 2025

allegati:

ALL. 1 - UTILIZZO SMARTPHONE A SCUOLA

ALL. 2 - Regolamento per l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) in ambito didattico

ALL. 3 - Protocollo bullismo, cyberbullismo e nuove forme di devianza

ALL. 4 - REGOLAMENTO MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

ALL. 5 - REGOLAMENTO VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

ALL. 6 - Piano per la Didattica Digitale Integrata

ALL. 7 - REGOLAMENTO COLLEGIO DOCENTI